

ALLEGATO 2A - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è prevista dall'art. 29-bis, Parte Seconda, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il presente piano:

- viene predisposto per l'attività IPPC n. 6.11 (oggetto della presente autorizzazione) dell'installazione Valdera Acque s.r.l. sita in via dell'Industria snc, loc. Gello, Pontedera (PI);
- è stato redatto valutando la proposta del Gestore;
- è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del D.M. 31.1.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (G.U. n. 135 del 13.6.2005).

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 29-sexies (*Autorizzazione Integrata Ambientale*), co. 6 (*Requisiti di Controllo*), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la principale finalità del PMeC, parte integrante dell'AIA, è la verifica della conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'autorizzazione.

SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

Il Gestore svolge tutte le attività previste, anche avvalendosi di una società terza contraente. Nella tabella sottostante sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente Sistema di Monitoraggio delle Emissioni, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste e della loro qualità, resta del Gestore.

Soggetti	Affiliazione	Nominativo referente	Tipologia attività
Gestore dell'installazione	Valdera Acque s.r.l.	(1)	---
Referente IPPC	Valdera Acque s.r.l.	(1)	Controllo e coordinamento delle attività di monitoraggio e raccolta dati
Società terza contraente	---	---	---
Autorità Competente	Regione Toscana, Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti	Dirigente del Settore	Autorizzazione
Ente di Controllo	ARPAT, Dip. Prov. di Pisa	Direttore del Dipartimento	Controllo

NOTA (1): Comunicare il nominativo nella sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo (per l'anno cui i dati si riferiscono). Sono fatti salvi gli obblighi previsti dall'art. 29-nonies, co. 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

COMPONENTI AMBIENTALI DA MONITORARE

Monitoraggio delle emissioni in atmosfera

Emissioni convogliate: Inquinanti monitorati

Sigla ⁽¹⁾	Origine	Parametro	Frequenza	Metodo	Unità di misura	Incertezza	Esecutore	Modalità registraz.	Comunic.
E1B	Impianto di trattamento aria	Temperatura	Semestrale	UNI 16911 ⁽⁴⁾	°C	(2)	Laboratorio esterno	Registro analisi	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
		Velocità	Semestrale	UNI 16911 ⁽⁴⁾	m/s	(2)			
		Portata	Semestrale	UNI 16911 ⁽⁴⁾	Nm ³ /h	(2)			
		NH ₃	Semestrale	UNI EN ISO 21877:2020	mg/Nm ³	(2), (3)			
		H ₂ S	Semestrale	UNI 11574:2015	mg/Nm ³	(2), (3)			
		Mercaptani	Semestrale	M.U. 634:84	mg/Nm ³	(2), (3)			
		TVOC ⁽⁵⁾	Semestrale	UNI EN 12619 UNI EN 25140	mg/Nm ³	(2), (3)			

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

NOTA (2): I dati dovranno essere forniti con il valore dell’incertezza associata. Nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell’incertezza essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali. Nel caso che non sia possibile stimare il valore dell’incertezza, si potrà fare uso della deviazione standard.

NOTA (3): In conformità con quanto previsto al p.to 2.3 dell’All. VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, in caso di misure discontinue, le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un’ora di funzionamento dell’impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.

NOTA (4): Qualora il Gestore ritenga tecnicamente non possibile l’effettuazione dei campionamenti come prescritto, dovrà essere dimostrata caso per caso l’impossibilità e proposto un metodo alternativo dimostrandone l’equivalenza.

NOTA (5): Limitatamente alla componente non metanica.

Emissioni convogliate: Sistemi di abbattimento

Emissione (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione	Periodicità della manutenzione	Modalità di controllo del corretto funzionamento	Frequenza di controllo	Esecutore	Modalità registrazione
E1B	Scrubber						

NOTA (1): In caso di modifica della responsabile manutenzione e controllo rispetto al soggetto comunicato precedentemente all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, il Gestore dovrà darne notizia agli stessi entro 30 giorni dall'individuazione.

NOTA (2): Registro interventi su impianti abbattimento.

Emissioni eccezionali

Il Gestore non identifica emissioni eccezionali e non individua alcuna azione di monitoraggio.

Emissioni diffuse e fuggitive

Il Gestore identifica le seguenti emissioni diffuse e fuggitive qualificandole poco significative e, di conseguenza, non individua alcuna azione di monitoraggio:

- Aggancio/sgancio cassone vaglio (in fase di invio a smaltimento per apertura portone accesso mezzo).
- Aggancio/sgancio cassone fanghi biologico (in fase di invio a smaltimento per apertura portone accesso mezzo).
- Sfiati da valvole di tenuta, flange, compressori, pompe, ecc.

Emissioni generate in fase di avvio e di arresto dell'installazione

Il Gestore non identifica emissioni generate in fase di avvio e di arresto dell'installazione e non individua alcuna azione di monitoraggio.

Monitoraggio meteo climatico

Stazione di monitoraggio

Denominazione stazione	Coord. X (UTM WSG84 32N)	Coord. Y (UTM WSG84 32N)	Quota (s.l.m.)
Gello - Ecofor	628371	4834235	11 m

Parametri soggetti a monitoraggio

Parametro	Frequenza	Unità di misura	Esecutore	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Comunicazione
Precipitazioni	Ogni 15 minuti e giornaliera	mm	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Temperatura	Ogni 15 minuti e giornaliera	°C	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Direzione del vento	Ogni 15 minuti e giornaliera	---	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Velocità del vento	Ogni 15 minuti e giornaliera	m/s	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Umidità atmosferica	Ogni 15 minuti e giornaliera	%	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Pressione atmosferica	Ogni 15 minuti e giornaliera	mbar	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Radiazione solare	Ogni 15 minuti e giornaliera	W/m ²	Gestore	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Monitoraggio dell'approvvigionamento idrico

Monitoraggio delle risorse idriche approvvigionate dall'esterno

1. Il Gestore dovrà eseguire e registrare la lettura, con la frequenza indicata nella tabella sottostante, del contatore di approvvigionamento acqua fornendo annualmente le informazioni richieste dalla medesima tabella:

Tipologia di approvvigionam.	Punto di misura⁽¹⁾	Dispositivo di misura⁽²⁾	Volume utilizzato (m³)	Fase di utilizzo	Frequenza registraz.	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Comunicazione

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo "Planimetrie di riferimento" dell'Allegato Tecnico.

NOTA (2): Modello, numero di matricola, caratteristiche.

Monitoraggio dell'acqua trattata e ricircolata all'interno dell'installazione

1. Il Gestore dovrà eseguire e registrare la lettura, con la frequenza indicata nella tabella sottostante, del contatore fornendo annualmente le informazioni richieste dalla medesima tabella:

Tipologia	Punto di misura	Dispositivo di misura	Volume utilizzato (m ³)	Fase di utilizzo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Comunicazione
Acqua di recupero proveniente dal trattamento biologico	Presso lo scarico ⁽¹⁾	KROHNE Mod. OPTIFLUX 4000 Mat. A1730332			Settimanale	Informatica e/o cartacea	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

Monitoraggio del refluo in ingresso all'installazione

1. Il Gestore dovrà eseguire i controlli di processo, e registrarne i risultati, con la frequenza indicata nelle tabelle sottostanti, fornendo annualmente le informazioni richieste dalle medesime.

Volume

Sigla del punto di monitoraggio ⁽¹⁾	Punto di misura del volume ⁽¹⁾	Dispositivo di misura ⁽²⁾	Frequenza	Quantità misurata	Modalità di registrazione	Comunicaz.
(non definita)	Pozzetto reflui urbani	(<i>da definire</i>) ⁽²⁾	Giornaliera	Volume scarico (m ³)	Informatica o cartacea	Sintesi annuale
(non definita)	Pozzetto reflui industriali	(<i>da definire</i>) ⁽²⁾	Giornaliera	Volume scarico (m ³)	Informatica o cartacea	Sintesi annuale

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria riportata nel paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

NOTA (2): Modello, numero di matricola, caratteristiche.

Provenienza del refluo	Sigla del punto di monitoraggio ⁽¹⁾	Punto di misura del volume ⁽¹⁾	Dispositivo di misura ⁽²⁾	Frequenza	Quantità misurata	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Ecofor Service	(non definita)	(non definita)	(<i>da definire</i>) ⁽²⁾	Settimanale	Volume	Informatica o	Sintesi

Provenienza del refluo	Sigla del punto di monitoraggio ⁽¹⁾	Punto di misura del volume ⁽¹⁾	Dispositivo di misura ⁽²⁾	Frequenza	Quantità misurata	Modalità di registrazione	Comunicaz.
S.p.A.					scarico (m ³)	cartacea	annuale
Desideri s.r.l.	<i>(non definita)</i>	<i>(non definita)</i>	<i>(da definire)⁽²⁾</i>	Settimanale	Volume scarico (m ³)	Informatica o cartacea	Sintesi annuale
Unicoop	<i>(non definita)</i>	<i>(non definita)</i>	<i>(da definire)⁽²⁾</i>	Settimanale	Volume scarico (m ³)	Informatica o cartacea	Sintesi annuale

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria riportata nel paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

NOTA (2): Modello, numero di matricola, caratteristiche.

Inquinanti monitorati

Sigla del punto di campionamento ⁽¹⁾	Punto di acquisizione del campione ⁽¹⁾
<i>(non definita)</i>	Pozzetto reflui urbani
<i>(non definita)</i>	Pozzetto reflui industriali

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria riportata nel paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

Parametro	Valore di controllo c/o pozzetto reflui urbani	Valore di controllo c/o pozzetto reflui industriali	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo analisi ^{(1), (2)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
pH	5,5÷9,5	5,5÷9,5	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
SST	200 mg/l	677 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Valore di controllo c/o pozzetto reflui urbani	Valore di controllo c/o pozzetto reflui industriali	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo analisi^{(1), (2)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
BOD5	250 mg/l	1500 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
COD	500 mg/l	3000 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Cloruri (Cl ⁻)	1200 mg/l	3000 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Ammonio (NH ₄ ⁺)	30 mg/l	250 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Fosforo totale	10 mg/l	20 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Alluminio	2 mg/l	2 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Arsenico	0,5 mg/l	0,5 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Boro	4 mg/l	4 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Valore di controllo c/o pozzetto reflui urbani	Valore di controllo c/o pozzetto reflui industriali	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo analisi^{(1), (2)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Cadmio	0,02 mg/l	0,02 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Cromo	4 mg/l	4 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Mercurio	0,005 mg/l	0,005 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Nichel	4 mg/l	4 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Piombo	0,3 mg/l	0,3 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Rame	0,4 mg/l	0,4 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Selenio	0,03 mg/l	0,03 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Zinco	1 mg/l	1 mg/l	Giornaliera	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Valore di controllo c/o pozzetto reflui urbani	Valore di controllo c/o pozzetto reflui industriali	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo analisi^{(1), (2)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Idrocarburi Totali	10 mg/l	10 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Tensioattivi totali	4 mg/l	40 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Grassi e oli	40 mg/l	270 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Indice dei fenoli	1 mg/l	1 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Aldeidi	2 mg/l	2 mg/l	Bimestrale	Istantaneo			Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

NOTA (1): Nel caso di utilizzo di un metodo non standardizzato (metodo interno), questo deve essere disponibile come procedura scritta e deve essere validato secondo quanto previsto nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 “*Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura*”.

NOTA (2): I dati dovranno essere forniti con il valore dell’incertezza associata: nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell’incertezza, essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali.

Monitoraggio dello scarico

1. Il Gestore dovrà eseguire il monitoraggio dello scarico, e registrarne i risultati, con la frequenza indicata nelle tabelle sottostanti, fornendo annualmente le informazioni richieste dalle medesime.

Volume dello scarico

Sigla dello scarico ⁽¹⁾	Tipo di scarico	Punto di misura del volume ⁽¹⁾	Dispositivo di misura ⁽²⁾	Frequenza	Quantità misurata	Modalità di registrazione	Comunicaz.
(non definita)	Continuo	Pozzetto di controllo dello scarico	Contatore VEGA, mod. VEGAMET 391	Giornaliera	Volume giornaliero scarico (m ³)	Informatica o cartacea	Sintesi annuale

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria riportata nel paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

NOTA (2): Modello, numero di matricola, caratteristiche.

Inquinanti monitorati

Sigla dello scarico ⁽¹⁾	Punto di acquisizione del campione ⁽¹⁾
(non definita)	Pozzetto dedicato

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria riportata nel paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

Parametro	Limite	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo di determinazione ^{(2), (4)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
pH	5,5 ÷ 9,5	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell’arco di tre ore	APAT CNR IRSA 2060 B, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
SST ⁽⁵⁾	35 mg/l	Mensile ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell’arco di 24 ore	APAT CNR IRSA 2090 B, Man. 29 2003 oppure EN 872	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Limite	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo di determinazione^{(2), (4)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
SST	60 mg/l	Mensile ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 2090 B, Man. 29 2003 <i>oppure</i> EN 872	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
BOD5 ⁽⁵⁾	25 mg/l	Mensile ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di 24 ore	APAT CNR IRSA 5120 B1, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
BOD5	40 mg/l	Mensile ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 5120 B1, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
COD (sul totale) ⁽⁵⁾	125 mg/l	Mensile ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di 24 ore	ISO 15705:2002	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
COD (sul totale)	160 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	ISO 15705:2002	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Ammonio (NH ₄ ⁺)	15 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 4030 A2, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Limite	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo di determinazione^{(2), (4)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Cloruri (Cl ⁻)	1200 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 4020, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Azoto nitroso (N-NO ₂ ⁻)	0,6 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 4050, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Azoto nitrico (N-NO ₃ ⁻)	20 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 4020, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Azoto totale	60 mg/l	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EN ISO 11905-1	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Fosforo totale	3 mg/l	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EN ISO 11885	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Tensioattivi totali (Mbas + Bias)	2 mg/l	Bimestrale	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	Calcolo	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Mbas (Tensioattivi anionici)	---	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 5170, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Limite	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo di determinazione^{(2), (4)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Bias (tensioattivi non ionici)	---	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI 10511-1:1996 + UNI 10511-1:1996/A1:20 00	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Alluminio	1 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EN ISO 11885	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Arsenico	0,1 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294- 2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Boro	2 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EN ISO 11885	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Cadmio	0,02 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294- 2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Cromo totale	0,3 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EN ISO 11885	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Limite	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo di determinazione^{(2), (4)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Rame	0,1 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294-2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Mercurio	0,005 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294-2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Nichel	1 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294-2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Piombo	0,2 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294-2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Selenio	0,03 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294-2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Zinco	0,5 mg/l	Giornaliera ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 17294-2:2016	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Idrocarburi pesanti (C10-C40)	---	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	UNI EN ISO 9377-2:2002	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Limite	Frequenza campionamento	Modalità campionamento	Metodo di determinazione^{(2), (4)}	Esecutore	Modalità di registrazione	Comunicaz.
Idrocarburi leggeri (< C12)	---	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EPA 5021 A 2014 + PEA 8260 D 2018	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Idrocarburi totali	5 mg/l	Bimestrale	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	Calcolo	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Aldeidi	1 mg/l	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 5010 A, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Indice dei fenoli	0,3 mg/l	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	EN ISO 14402	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Escherichia coli	--- ⁽⁶⁾	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 7030 F, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Saggio di tossicità acuta	%	Bimestrale ⁽¹⁾	APAT-CMR-IRSA, Man. 29/2003, 1030 Campione medio prelevato nell'arco di tre ore	APAT CNR IRSA 8020 B, Man. 29 2003	Interno ⁽³⁾ o Esterno	Registro autocontrolli	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

NOTA (1): Per le modalità di conservazione del campione, ai fini della successiva analisi, si deve fare riferimento ai metodi analitici di riferimento per ogni parametro.

- NOTA (2): Nel caso di utilizzo di un metodo non standardizzato (metodo interno), questo deve essere disponibile come procedura scritta e deve essere validato secondo quanto previsto nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 “*Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura*”.
- NOTA (3): Nel caso di esecutore interno il monitoraggio deve essere eseguito da laboratorio esterno almeno una volta al mese. I riferimenti del laboratorio individuato dovranno essere comunicati all’Ente di Controllo.
- NOTA (4): I dati dovranno essere forniti con il valore dell’incertezza associata: nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell’incertezza, essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali.
- NOTA (5): Monitoraggio finalizzato alla verifica dei limiti della Tab. 1 dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- NOTA (6): Valore consigliato 5000 UFC/100 ml.

Fasi di avvio e di arresto

Il Gestore non descrive le modalità di gestione delle fasi di avvio e di arresto dell’installazione e non individua alcuna azione di monitoraggio.

Monitoraggio delle emissioni acustiche

1. Il Gestore dovrà programmare e condurre, con frequenza triennale, campagne di rilevamento del rumore prodotto dai propri impianti, secondo la sottostante tabella Rumore ambiente circostante, atte alla verifica del rispetto dei limiti vigenti in materia.
2. Il programma dovrà altresì prevedere l’effettuazione, in ognuna delle postazioni individuate, di una misura di rumore residuo in entrambi i periodi di riferimento (diurno e notturno).
3. Le misure saranno effettuate e relazionate secondo quanto disposto dal D.M. 16.3.1998 “*Tecniche di rilevamento e misurazione dell’inquinamento acustico*”.
4. Ai sensi del D.M. 11.12.1996 “*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*” il rispetto del criterio differenziale, per gli impianti realizzati dopo l’entrata in vigore del decreto, è condizione necessaria per il rilascio della relativa concessione, mentre per quelli esistenti a tale data, il criterio differenziale si applica solo se sono superati i valori assoluti di immissione (il tutto valutato presso il recettore).
5. I punti di rilevamento per la misura del rumore sono quelli individuati nella sottostante tabella Rumore ambiente circostante.
6. Qualora non sia possibile accedere ad aree di pertinenza privata e/o alle relative abitazioni le misure di monitoraggio acustico dovranno essere effettuate in opportune posizioni aventi caratteristiche tali da poter effettuare, tramite calcolo o modello, la valutazione dell’impatto acustico al recettore.
7. Le valutazioni dovranno essere sempre riferite al recettore mediante misurazioni dirette o mediante calcolo. In ogni caso il rapporto dovrà contenere la relazione delle misure effettuate.
8. Allo scopo di valutare il contributo delle singole sorgenti di rumore del sito produttivo e gli effetti sui recettori direttamente interessati, il Gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico per le sorgenti più significative presenti nel sito secondo la sottostante tabella Rumore sorgenti.
9. I risultati delle misure con le relative valutazioni dovranno essere firmati da tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/1995 e s.m.i.

10. Nel caso che dai risultati delle campagne di misura emerga la presenza di ulteriori sorgenti rilevanti, queste dovranno essere individuate ed inserite nella sottostante tabella Rumore sorgenti.
11. Una copia del rapporto di rilevamento acustico dovrà essere disponibile presso l'impianto con allegati i dati relativi alla effettiva produzione al momento della misura per il controllo eseguito dall'Autorità Competente e dall'Ente di Controllo. Una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del piano inviata all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo secondo quanto prescritto nella presente autorizzazione.
12. Il Gestore provvederà a sviluppare un nuovo programma di rilevamento acustico nel caso di modifiche sostanziali all'installazione o alle strutture che possono comportare una variazione della rumorosità presso i recettori.

Rumore ambiente circostante

Recettore	Postazione del recettore	Coord. E	Coord. N	Frequenza del monitoraggio	Classe acustica del recettore	Applicabilità criterio differenziale	Principali sorgenti disturbanti individuate in tabella "Rumore e sorgenti" e relative alla postazione
A	Di fronte al cancello di accesso di Via dell'Industria snc ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
B	Al centro del confine di proprietà, lungo il confine nord ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
C	Sul vertice del confine di proprietà lungo il confine est ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
D	Al centro del confine di proprietà, lungo il confine ovest ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
E	Sul confine tra la proprietà di Valdera Acque s.r.l. ed Ecofor Service S.p.A. ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
F	Di fronte alla cabina elettrica ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
G	Area tra compressori e sollevamento carichi, a destra della recinzione ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	

Recettore	Postazione del recettore	Coord. E	Coord. N	Frequenza del monitoraggio	Classe acustica del recettore	Applicabilità criterio differenziale	Principali sorgenti disturbanti individuate in tabella "Rumore e sorgenti" e relative alla postazione
R1	Carrozzeria posta ad est dell'installazione ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
R2	Magazzino Ecofor Service S.p.A. ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
R3	Depuratore Ecofor Service S.p.A. ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
R4	Attività commerciale/industriale posta a sud-ovest dell'installazione ⁽¹⁾			Triennale	V	Sì	
R5	Attività industriale posta ad ovest dell'installazione ⁽¹⁾			Triennale	VI	Sì	
R6	Civili abitazioni poste a Nord dell'installazione ⁽¹⁾			Triennale	IV	Sì	

NOTA (1): Fare riferimento alla planimetria contenuta nella VIAC prot. reg. 145200 del 1.4.2021.

Rumore e sorgenti

n.	Sorgente	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura	Frequenza di rilevamento
...	Triennale

MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Prescrizioni generali

1. Il Gestore deve provvedere al monitoraggio delle acque sotterranee con le modalità indicate di seguito.
2. Il Gestore dovrà comunicare all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, con almeno 5 giorni di anticipo, i giorni in cui intende effettuare i prelievi dei campioni per consentire l'eventuale presenza dei tecnici dei Servizi.
3. La verifica deve essere effettuata in maniera tale che non vi sia soluzione di continuità rispetto alle precedenti verifiche.

4. I dati dovranno essere forniti con il valore dell'incertezza associata. Nel caso che il metodo di rilevamento non preveda il calcolo dell'incertezza essa dovrà essere stimata secondo linee guida nazionali o internazionali. Nel caso che non sia possibile stimare il valore dell'incertezza, si potrà fare uso della deviazione standard.

Punti campionamento per le acque sotterranee

Sigla	Descrizione	Profondità	Completamento	Nord (Gauss Boaga)	Est (Gauss Boaga)
B1	All'interno dell'installazione, presso locale mensa e compressori ⁽¹⁾	15 m	Tubazione cieca da 0 a 3 m Tubazione fessurata da 3 a 15 m	4834220,12	1628314,58
B2	All'interno dell'installazione, presso la vasca finale ⁽¹⁾	15 m	Tubazione cieca da 0 a 3 m Tubazione fessurata da 3 a 15 m	4834278,12	1628266,20
B3	All'interno dell'installazione, presso cancello esterno lato est ⁽¹⁾	15 m	Tubazione cieca da 0 a 3 m Tubazione fessurata da 3 a 15 m	4834292,68	1628337,88

NOTA (1): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo "Planimetrie di riferimento".

Parametri per il campionamento delle acque sotterranee

Parametro	Frequenza	Unità di misura	Metodo di determinazione	Esecutore	Comunicazione
Livello idrico	Quadrimestrale	m	Freatimetro	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Conducibilità a 25 °C	Quadrimestrale	mS/cm	APAT CNR IRSA 2030, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
pH	Quadrimestrale	---	ISO 10523:2008(E)	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Temperatura	Quadrimestrale	°C	APAT CNR IRSA 2100, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Potenziale Redox	Quadrimestrale	mV	Potenziometrico	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
COD	Quadrimestrale	mg/l	ISO 15705:2002	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Parametro	Frequenza	Unità di misura	Metodo di determinazione	Esecutore	Comunicazione
Azoto ammoniacale	Quadrimestrale	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A1, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Azoto nitroso	Quadrimestrale	mg/l	APAT CNR IRSA 4050, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Azoto nitrico	Quadrimestrale	mg/l	APAT CNR IRSA 4020, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Cloruri, Solfati	Quadrimestrale	mg/l	APAT CNR IRSA 4020, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Ferro, Manganese, Arsenico, Boro, Cadmio, Cromo tot, Mercurio, Nichel, Piombo, Alluminio, Cobalto, Rame, Selenio, Zinco	Quadrimestrale	mg/l	EN ISO 17294-2:2016	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Cromo VI	Quadrimestrale	mg/l	EN ISO 23913	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio	Quadrimestrale	mg/l	APAT CNR IRSA 3030, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Alcalinità totale	Quadrimestrale	mg/l	APAT CNR IRSA 2010 B, Man. 29 2003	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Idrocarburi totali	Quadrimestrale	mg/l	EN ISO 9377-2:2002	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Sommatoria IPA	Quadrimestrale	mg/l	EPA 3510 C 1996 + EPA 8270 E 2017	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)
Composti organici alogenati	Quadrimestrale	mg/l	EN ISO 9562	Esterno	Sintesi annuale (tabellare o grafica)

Monitoraggio dei rifiuti prodotti

1. Il Gestore dovrà rendicontare annualmente il controllo della qualità e quantità dei rifiuti secondo le indicazioni delle sottostanti tabelle.

Controllo qualità dei rifiuti derivanti esclusivamente dal processo di trattamento

Codice CER	Finalità del controllo	Destinazione finale	Campionamento			Numero rapporto di prova allegato
			Punto	Modalità	Frequenza	
						(1)
						(1)
...

NOTA (1): Copia del Rapporto di Prova deve essere allegata alla relazione annuale e al registro di carico e scarico.

Controllo quantità dei rifiuti derivanti esclusivamente dal processo di trattamento

Codice CER	Descrizione	Pericoloso o Non Pericoloso	Fase del ciclo produttivo da cui si origina il rifiuto	Stato fisico	Quantità annua	Frequenza rilevamento	Ubicazione deposito temporaneo e modalità	Comunicaz.
					kg o tonn	(1)	(2)	Sintesi annuale del PMeC
					kg o tonn	(1)	(2)	Sintesi annuale del PMeC
...	kg o tonn	(1)	(2)	Sintesi annuale del PMeC

NOTA (1): Esempio: giornaliero, settimanale, mensile ecc., oppure occasionale per i rifiuti prodotti occasionalmente.

NOTA (2): Fare riferimento alla pertinente planimetria di cui al paragrafo “Planimetrie di riferimento” dell’Allegato Tecnico.

MONITORAGGIO DELL’INSTALLAZIONE IN ESERCIZIO

Monitoraggio dei giorni lavorati per anno di esercizio

Giorni lavorati

Anno di esercizio	Giorni lavorati

Monitoraggio dello stoccaggio materie prime, intermedi, prodotto finito

1. Il Gestore dovrà fare riferimento alla seguenti tabelle per raccogliere i dati relativi al monitoraggio del consumo di materie prime, dei combustibili e del prodotto finito.
2. Le registrazioni dovranno essere mantenute a disposizione dell’Ente di Controllo per la durata della presente autorizzazione.

Consumo materie prime

Materia prima ⁽¹⁾	Fase utilizzo	Modalità stoccaggio	Identificazione			Stato fisico	Metodi di misura ⁽²⁾ e frequenza	Unità di misura	Quantità annuale	Comunicazione
			<i>Numeri CAS dei principi attivi⁽¹⁾</i>	<i>Classificazione sostanze/preparati pericolosi</i>	<i>Frase di rischio</i>					
										Sintesi annuale
										Sintesi annuale
...	Sintesi annuale

NOTA (1): Se non è possibile fornire tale informazione fare riferimento alla relativa scheda tecnica che deve risultare disponibile ed identificabile.

NOTA (2): Fare riferimento alla quantità effettivamente consumata nel processo produttivo nel periodo di riferimento al netto delle giacenze.

Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità ⁽¹⁾	Metodo misura del consumo	Quantità consumata (unità di misura)	Comunicazione
						Sintesi annuale
						Sintesi annuale
...	Sintesi annuale

NOTA (1): Descrivere le qualità del combustibile rilevanti dal punto di vista merceologico.

Monitoraggio della produzione e dei consumi di energia

Energia termica prodotta

Energia elettrica prodotta

Energia termica consumata

Energia elettrica consumata

Energia elettrica consumata	Unità di misura	Fonte approvvigion.	Fase produttiva di utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Modalità di registrazione	Comunicazione
							Sintesi annuale
							Sintesi annuale
Totale							Sintesi annuale

Monitoraggio interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Data inizio intervento (giorno/mese)	Data fine intervento (giorno/mese)	Modalità di registrazione degli interventi effettuati
...

Monitoraggio aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'installazione siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate e corredare la relazione annuale con cartografia da cui si evidenzia la localizzazione di tali strutture.

Sigla identificativa (vasca/serbatoio/bacino di contenimento)	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
...

INDICATORI DI PRESTAZIONE

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che il Gestore inoltrerà all’Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore,:

1. il dettaglio delle voci che concorrono al calcolo dell’indicatore;
2. il trend di andamento, per l’arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore	Fonte dei dati	Modalità di rilevamento	Periodo di riferimento	Modalità di registrazione
<u>Impianto di depurazione biologico</u>				
Reflui in ingresso	Quantità	Contatore	Settimanale	Cartacea ed informatica
Quantitativo reagenti utilizzati	Quantità	D.D.T.	Settimanale	Cartacea ed informatica
Percentuale di rimozione COD ingresso-uscita impianto di depurazione biologico	Quantità	Referti analitici	Giornaliero	Cartacea ed informatica
Percentuale di rimozione ammoniacale ingresso-uscita impianto di depurazione biologico	Quantità	Referti analitici	Giornaliero	Cartacea ed informatica
Quantitativo acque avviate al pozzetto finale di scarico	Quantità e tipologia	Contatore	Settimanale	Cartacea ed informatica
<u>Sistema di trattamento aria</u>				
Emissione in atmosfera	Campionamento	Referti analitici	Semestrale	Cartacea ed informatica

GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

1. Il Gestore è tenuto a conservare su idoneo supporto informatico/registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio per tutta la durata della presente autorizzazione.
2. I risultati del presente piano sono comunicati con frequenza annuale all’Autorità Competente ed all’Ente di Controllo.
3. Entro il 30 aprile di ogni anno solare, il Gestore trasmette una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo raccolti nell’anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell’esercizio dell’installazione alle condizioni prescritte nell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente piano è parte integrante.
4. Fatte salve le norme di settore specifiche, il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà contenere anche le modalità di registrazione e i tempi di conservazione dei dati ottenuti, nonché la gestione delle non conformità all’autorizzazione.

CONTROLLI PROGRAMMATI DELL'ENTE DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 29-sexies, co. 6-ter, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere effettuata da parte dell'Ente di Controllo, e con oneri a carico del Gestore, un'attività ispettiva che preveda l'esame di tutta la gamma degli effetti ambientali indotti dall'installazione. L'attività ispettiva dovrà essere effettuata secondo le modalità disciplinate dal piano di ispezione ambientale che sarà definito dalla Regione ai sensi dell'art. 29-decies, co. 11-bis e 11-ter, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre l'Ente di Controllo dovrà provvedere alla verifica della relazione annuale presentata dal Gestore all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo stesso.

È fatta salva la possibilità per l'Autorità Competente di disporre ispezioni straordinarie ai sensi dell'art. 29-decies, co. 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.